

Palermo, 16 febbraio 1956.

Caro Querél,

se fossi certo di non inasprirmi sabato e venire a Roma, come oggi è mio preciso intendimento, ti direi: trattieni il materiale, e dammelo brevi manu domenica. Ma, col tempo che fa, questa sicurezza non l'ho. Eppertanto ti prego di spedirmi ogni cosa immediatamente. Oggi ho passato i tre quarti del materiale in tipografia.

Traduzioni arabe - Mi terranno in preoccupazione per tutta la vita di "Mediterranea". Apprendo però con piacere che con l'Accademia di Egitto risparmieremo sul prezzo. Te ne sono grato. Vorrei però che i testi mi giungessero e vorrei anche che i clichés in cui dovranno convertirsi non venissero a superare la superficie di due pagine del nostro formato elefante. Cadremmo altrimenti in guai maggiori.

Alliata - Sta bene che è padre novello, etc., ma tutti lo siamo stati, e ciò non ci ha impedito di continuare ad impugnare la penna, e servircene per scrivere agli amici. Comunque, attendiamo.

Saluti cordialissimi...

